

Maestri di Lean

Non solo una questione di competenze legate ai processi produttivi, ma anche di capacità di leadership, di gestione dei team, di capacità di gestire i conflitti

Un ruolo molto importante nella diffusione della filosofia Lean lo rivestono le scuole di formazione, che preparano sia i consulenti sia gli imprenditori e i manager che diventano i Lean leader nelle loro aziende. La prima a proporre master e corsi specifici in Lean Management è stata la Fondazione Cuoia che è arrivata alla sesta edizione del Master in Lean Management, un percorso di 300 ore in dieci mesi che prevede oltre alle lezioni teoriche applicazioni pratiche dei principi lean. «Diamo molta importanza a tutti gli aspetti socio-relazionali e alle tecniche di change management indispensabili per gestire il team e motivarlo - afferma **Pietro Romano**, direttore scientifico del Master in Lean Management del Cuoia -. Inoltre, la

teoria è sempre legata alle esperienze sul campo, sia presso aziende che già sono nel percorso Lean, sia in attività di laboratorio. I corsi sono indirizzati al middle management, persone con responsabilità operative che diventano i lean agent, e agli imprenditori e consulenti che sono i leader del processo di trasformazione». Oltre al Master, la Fondazione Cuoia propone corsi brevi focalizzati su temi specifici adatti a chi ha già la conoscenza del metodo.

In questi anni di attività gli allievi riferiscono di ottimi risultati ottenuti nell'incremento delle competenze tecnico-specialistiche relative all'implementazione del pensiero snello in produzione, progettazione, logistica, marketing e nella pianificazione strategica, nell'aumento della competenza di gestione dei gruppi e della consapevo-

lezza organizzativa. Oltre che la crescita della capacità di leadership, la capacità di riconoscimento di schemi e l'abilità nella gestione dei conflitti.

Un network per crescere

Ma adottare un approccio Lean è iniziare un percorso che non termina mai e per questo motivo le aziende che diventano lean cercano di creare una rete. È lo scopo del Lean Enterprise Club del Cuoia e del Lean Center della Luic - Università Cattaneo. Nati entrambi dalle iniziative di formazione sui temi lean e sulla spinta delle locali organizzazioni imprenditoriali, consentono di creare luoghi dove confrontarsi, scambiarsi consigli ed esperienze di miglioramento. Un continuo stimolo per proseguire su una strada che richiede un impegno costante.

«La trasformazione lean sostenibile, e quindi di successo, è quella che si fonda sulla comprensione e condivisione della cultura lean da parte di tutte le persone d'azienda - afferma **Tommaso**

Rossi, direttore del Lean Club della Luic - Università Cattaneo -. L'esperienza del Lean Club suggerisce che: le persone siano formate sulla filosofia lean sfruttando modalità di didattica il più possibile esperienziali ("sento... dimentico, vedo...ricordo, faccio... capisco e imparo"); che alle persone siano forniti esempi di trasformazioni lean di successo attraverso visite di benchmark e viaggi di studio (sia loro consentito, cioè, di salire "sulle spalle di giganti"); che le persone siano incentivate a proporre e attuare, magari con il mentoring di esperti, idee di miglioramento dei prodotti/processi realizzati/seguiti dall'azienda». Infatti, l'attività del Club sarà incentrata sul coinvolgimento del personale e su questo tema si terrà in aprile un workshop con ricercatori del Mit, esperti di società di consulenza e docenti di psicologia sociale. Oltre ai seminari e ai viaggi di studio in Giappone e Stati Uniti.

Le.O.